

SANITÀ

Sos infermieri, verso l'aumento dei posti all'università

Servono infermieri specializzati e Aziende sanitarie e Università cercano una strada per risolvere la crisi in corsia, tanto da presentare all'assessorato regionale alla Sanità un progetto sperimentale da utilizzare come modello ovunque. Ad un tavolo tecnico al Santa Maria degli Angeli, per esempio, si sono confrontati i responsabili del corso di laurea in Infermieristica dell'università di Udine a Pordenone

e le Aziende sanitarie dell'Area vasta Pordenonese. Spiega il presidente del corso di laurea Alfonso Colombatti: «Stiamo verificando la possibilità di aumentare i posti a numero chiuso del corso in Infermieristica». Ma non solo. Si è concordato che per formare più infermieri è necessario agire a vari livelli. Il primo e più importante è creare le condizioni operative affinché nei reparti di Medicina e Chi-

rurgia, rispettivamente 8 e 6, delle Aziende dell'area vasta Pordenonese sia possibile accogliere e seguire più studenti rispetto al passato. Questi reparti sono fondamentali per la formazione dei futuri infermieri ed andranno potenziati. L'ateneo per parte sua sarà più presente con i tutor didattici nei reparti con lo scopo di ottimizzare la formazione sul campo. Sono anche programmate azioni sul ter-

ritorio: per esempio, sarà distribuito un breve depliant sulla professione infermieristica che chiarisca il vero ruolo svolto da questi professionisti nella gestione della salute dei cittadini in occasione della kermesse di "Pordenonelegge" a settembre. Infine, è allo studio la possibilità di particolari condizioni di "prestito d'onore" per gli studenti che si iscrivono al corso di laurea in Infermieristica.